

... ANCHE LA PAZIENZA HA UN LIMITE !!!

*“... Adesso basta ! Vattene a.....ffanculo ...
e non venire a rompermi i coglioni,
sei stùpida e testarda più di un mulo ...
non voglio perder tempo in discussioni !
Per te la droga, è il pane quotidiano,
ormai, sei dentro a un tunnel senza uscita,
t’ho teso mille volte la mia mano,
ma preferisci affliggerti la vita !
Fai quello che ti pare dal momento
che non ascolti più nessun consiglio !
Adesso tronco qui il fidanzamento,
non sarai mai la madre di mio figlio !
Mi son stancato, sono un uomo onesto
e lo sai bene che t’ho sempre amato
e t’ho aiutato in modo manifesto,
ma questa volta ...sono nauseato !
Non si può andare avanti in questo modo,
con una donna giovane e graziosa
che vive la sua vita appesa a un chiodo,
distrutta dalla ‘polvere dannosa’ !
Sei schiava della droga e non fai niente
per prendere sul serio il mio progetto
e se il mio aiuto è apparso inconsistente
è solo perché tu non hai rispetto
del mio affetto, semplice e sincero,
poggiato su principi basilari,
in cui l’amor dev’esser messaggero
di sentimenti naturali e chiari.
Invece tu non vedi ciò che faccio
per te ogni giorno, e non l’apprezzi mai,
ti sei ridotta al pari di uno straccio
e ti ritrovi sempre in mezzo ai guai !
La vita è tua ! Fànnè quel che vuoi,
non voglio più vederti in questo stato,
o tu guarisci, oppure tra di noi,
finisce tutto ! Io mi son stufato !”.*

La donna restò immobile e smarrita
guardò il suo uomo che stimava tanto,
col quale unirsi insieme per la vita,
e, poi, scoppiò in un furioso pianto !
Si strinse a lui e sussurrò pian piano:
“Se tu la lasci ... morirà Beatrice !
... Ma se la porti, giù, a San Patrignano
e, ...poi, l’aspetti ! ... Ti farà felice !!!”.